

LIVELLO A2

(Quadro Comune Europeo per le lingue)²

Comprensione orale

Capire parole ed espressioni di uso molto frequente relative a ciò che lo riguarda direttamente (per es. informazioni di base sulla sua persona e sulla sua famiglia, acquisti, geografia locale e lavoro). Afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari.

Comprensione scritta

Saper leggere testi molto brevi e semplici e trovare informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano, quali pubblicità, programmi, menu e orari. Comprendere lettere personali semplici e brevi.

Produzione orale

Riuscire a comunicare in compiti semplici e di *routine* che richiedono solo uno scambio di informazioni su argomenti e attività consuete. Partecipare a brevi conversazioni, anche se di solito non capisce abbastanza per riuscire a sostenere la conversazione. Saper usare una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la propria famiglia ed altre persone, le proprie condizioni di vita, la propria carriera scolastica e il proprio lavoro attuale (o il più recente). Avere un vocabolario sufficiente ad esprimere i bisogni comunicativi essenziali.

Produzione scritta

Saper scrivere semplici appunti e brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati. Riuscire a scrivere una lettera personale molto semplice (per es., per ringraziare qualcuno).

Appropriatezza sociolinguistica

Essere in grado di realizzare atti linguistici di base, quali richieste e scambi di informazioni, di rispondervi e di esprimere in modo semplice opinioni e atteggiamenti. Essere in grado di socializzare in modo semplice ma efficace, usando le espressioni comuni più semplici e attenendosi alle convenzioni di base. Essere in grado di gestire scambi comunicativi molto brevi, usando formule convenzionali correnti per salutare o rivolgere la parola a qualcuno. Essere in grado di fare inviti, dare suggerimenti, chiedere scusa e rispondere a mosse analoghe.

² Per una descrizione esaustiva delle azioni linguistiche che un apprendente con una competenza in italiano di livello A2 deve essere in grado di svolgere consultare *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione*. (F. Quartapelle, D. Bertocchi, Trad.), 2002, La Nuova Italia, Oxford, Milano (pp. 72-119; 149).

Funzioni comunicative	Lessico	Morfosintassi	Fonologia	Elementi di civiltà
raccontare viaggi e vacanze	lessico di base legato alla vita quotidiana: famiglia, abitazione (stanze, mobili e oggetti), città (edifici, strade, mezzi di trasporto, dintorni), tempo libero (viaggi, vacanze)	tutte le strutture presenti nel livello A 1	ripresa di tutte le caratteristiche fonologiche presenti nel livello A1	abitudini degli italiani (vacanze, consumi, abitudini alimentari)
chiedere e fornire informazioni sui mezzi di trasporto	clima e stagioni	aggettivi possessivi (omissione e uso dell'articolo davanti al possessivo con i nomi di parentela)	accento grave e acuto di <i>e</i> nella scrittura a stampa o su computer (<i>è, cioè vs. perché</i>)	organizzazione della vita cittadina (negozi, ospedali, comune, teatri cinema, avvenimenti teatrali/festival del cinema ...)
interagire in un negozio	tipi di negozio e di merce	i gradi dell'aggettivo qualificativo (comparativi regolari e irregolari di uguaglianza, maggioranza e minoranza / superlativo assoluto con <i>molto</i> e <i>-issimo</i> / superlativo relativo / regolari e irregolari)	uso della "d" eufonica (io <i>ed</i> Emma, vado <i>ad</i> Aosta)	sistema dei trasporti sport
chiedere e dare informazioni su misure, forme e materiali di oggetti	tipi di contenitore	articolo partitivo al singolare e al plurale (<i>vorrei del pane, dei libri</i>)		quotidiani e riviste più diffusi
di uso quotidiano	lessico di base per pesi e misure (<i>1 etto/1 litro; metro, chilometro ...</i>)	coniugazione attiva dei verbi regolari e di alcuni verbi irregolari ai seguenti modi e tempi: indicativo passato prossimo (accordo con soggetto e con pronomi), imperfetto		gesti ricorrenti
descrivere persone, oggetti, luoghi	capi di abbigliamento e accessori	Uso del passato prossimo e		il sistema scolastico e universitario italiano
descrivere lo spazio o situare elementi nello spazio (<i>davanti/dietro, sotto/sopra ...</i>)	forme e materiali			organizzazione degli spazi abitativi
confrontare/contrapporre oggetti	aggettivi per descrivere capi di abbigliamento			organizzazione sanitaria
raccontare un'esperienza (una storia personale)	indicatori temporali: <i>la settimana scorsa, un anno fa ...</i>			accenni al mondo del lavoro in Italia
raccontare fatti avvenuti nel passato				
situare nel tempo				

<p>mettere in sequenza due o più eventi descrivere situazioni, abitudini avvenute nel passato (per es. la propria infanzia)</p> <p>illustrare il percorso scolastico e/o formativo</p> <p>formulare semplici ipotesi (se piove, non esco)</p> <p>parlare del proprio futuro, fare progetti e programmi comprendere previsioni</p> <p>dare/ricevere raccomandazioni/consigli</p> <p>dare/ricevere il permesso di fare qualcosa</p> <p>ordinare o vietare a qualcuno di fare qualcosa</p> <p>esporre brevemente argomenti di studio/chiedere chiarimenti e spiegazioni su argomenti di studio</p>	<p>titoli di studio, materie e voti</p> <p>ripresa e approfondimento del lessico di base relativo al mondo del lavoro: le professioni e i luoghi di lavoro</p> <p>numeri ordinali</p> <p>parti del corpo (plurali irregolari relativi alle parti del corpo)</p> <p>malattie e disturbi</p> <p>aggettivi per descrivere l'aspetto fisico e la personalità</p> <p>espressioni per esprimere sentimenti o stati d'animo (essere contento / arrabbiato / triste ecc.)</p>	<p>dell'imperfetto nei racconti di fatti avvenuti nel passato</p> <p><i>si</i> impersonale</p> <p>futuro semplice e condizionale presente, forme e usi</p> <p>pronomi personali diretti e indiretti (forme toniche e atone) e pronomi riflessivi</p> <p>posizione dei pronomi con l'imperativo e con l'infinito</p> <p>ci locativo (vado a Torino, ci andiamo?)</p> <p>partitivo <i>ne</i></p> <p>usi e posizione del pronome relativo <i>che</i></p> <p>usi più comuni delle preposizioni semplici e articolate</p> <p>alcuni pronomi e aggettivi indefiniti (niente/nulla, nessuno, qualcosa, qualcuno, qualche, alcuni)</p> <p>ampliamento del repertorio degli avverbi / funzione e posizione</p>		
---	---	---	--	--

		<p>(tra ausiliare e participio pass. nei tempi composti: ho già mangiato, non ho ancora mangiato ...)</p> <p>avverbi di modo con il suffisso – mente</p> <p>la frase complessa: uso appropriato delle congiunzioni che introducono le principali proposizioni coordinate (ma, però, tuttavia) e subordinate (temporali: mentre; causali: siccome, dato che, perché; condizionali: se; oggettive e relative: che)</p> <p>frasi impersonali: volerci, bisogna/si deve, è vietato/è permesso, è possibile ...</p> <p>funzione correlativa di sia ... sia e né ... né</p>		
--	--	---	--	--